Siracusa. Revisione del Prg, Rossitto risponde a Milazzo "Architettura coinvolta in seconda fase"

Coinvolgere il dipartimento universitario di Architettura nella revisione del piano regolatore di Siracusa. La proposta, lanciata dal consigliere comunale Massimo Milazzo, trova il favore dell'assessore all'Urbanistica, Gianluca Rossitto, con un distinguo.

"Nell'attuale fase di elaborazione delle direttive di massima è però la città, opportunamente sollecitata, a dover prioritariamente contribuire ed è per tale motivo che la commissione Urbanistica ha già diffuso il testo della proposta, raccogliendo numerose osservazioni", spiega l'assessore. Dopo questa fase, "la comunità scientifica sarà certamente coinvolta, consentendo in tal modo al progettista del piano di tradurre, nella successiva fase di elaborazione, le direttive di massima nel documento definitivo di piano regolatore", aggiunge Rossitto.

"Penso, come già detto, che l'ambiente, il paesaggio, l'Archeologia, la Cultura e l'innovazione siano i segni distintivi ed al tempo stesso attrattori della Siracusa che dovremmo promuovere e realizzare, perché su di essi si fonda il benessere e lo sviluppo della nostra comunità", anticipa poi riguardo quelle che potrebbero essere le linee guida del prg rivisto e rivisitato.

"Vi è un'innegabile gerarchia di valori, ben inscritta negli atti fondativi dell'Europa, ai quali l'Amministrazione intende dare concreta attuazione, puntando in primo luogo alla qualità dell'ambiente urbano nell'accezione più ampia possibile. Saluto perciò con favore ogni intervento (anche critico), specie se affidato ai contenuti e non agli appellativi".

Siracusa. Il logo Deco, orgogliosamente siracusano, svelato in settimana

Il logo del neonato marchio Deco sarà svelato la prossima settimana. A realizzarlo -e pare anche donarlo per l'iniziativa- un grafico siracusano. Il logo diventerà il simbolo di prodotti locali orgogliosamente siracusani.
L'assessore alle attivita produttive, Teresa Gasbarro, saluta con favore lo sta bene concesso l'altro giorno dal Consiglio Comunale. "La De.Co. approvata ieri dal Consiglio non solo caratterizza e protegge l'espressione più genuina della siracusanità ma costituisce un formidabile strumento di promozione del territorio: se saputo sfruttare appieno apre nuovi orizzonti occupazionali che chiedono solo di essere sfruttati. In questo, come Amministrazione, siamo e saremo accanto a quanti vorranno scommettersi in nuove imprese che mettano al centro i nostri prodotti e la loro tipicità".
Il suo intervento in Consiglio Comunale è stato applaudito anche dall'opposizione e le è valso i complimenti dei sempre battaglieri Castagnino e Sorbello. La Gasbarro apprezza e incassain silenzio.
Lo dichiara l'assessore alle Attività produttive, Teresa Gasbarro.
"Con l'attribuzione della De.Co.- aggiunge – il Comune vuole conservare nel tempo quei prodotti, saperi e sapori che si identificano con il patrimonio culturale popolare tipico di Siracusa. Sono valori che rilanceremo all'Expò di Milano perché è dall'espressione più tipica di un territorio che si deve ripartire".

Prodotti orgogliosamente siracusani, diventa realtà il marchio DeCo

Si chiama “Deco” ed è un acronimo che sta per Denominazione Comune di Siracusa. Il Consiglio comunale di Siracusa ha espresso il suo “si” unanime alla istituzione del marchio e del relativo regolamento. Una indicazione di qualità riservata alle eccellenze del territorio. In particolare possono ambire al “Deco” prodotti come i trasformati della pasticceria, dell’artigianato, della cucina. Requisito essenziale: una forte identità territoriale.

“E’ chiaro che il cannolo è siciliano e non può diventare prodotto a marchio Deco. Ma la pasta alla siracusana, piuttosto che i pupi della scuola Vaccaro-Maugeri, o quella particolare torta con cioccolato e pistacchio, la lavorazione della carta papiro possono tutti essere prodotti Deco”, spiega il consigliere Cosimo Burti, primo firmatario della proposta che ha condotto alla nascita della novità che potrebbe debuttare già ad Expo 2015.

A “benedire” la nascita del marchio, l’assessore alle Attività Produttive, Teresa Gasbarro, con un intervento in aula applaudito anche dall’opposizione.

Adesso verrà istituito un elenco apposito. Vi saranno inserite le eccellenze “siracusane” valutate e validate da una commissione mista, composta da esperti del Comune e tecnici dei vari settori di produzione. “E quell’elenco potrebbe in futuro trasformarsi anche in un itinerario turistico”, è la previsione di Cosimo Burti.

Siracusa. Nuovo piano regolatore, Milazzo: "Coinvolgere Architettura"

“In alto mare il rinnovo del piano regolatore generale del capoluogo. Tanti proclami, ma nulla di concreto”. Lo sostiene il consigliere di “Progetto Siracusa” Massimo Milazzo, convinto che il nuovo strumento urbanistico difficilmente sarà redatto nell’arco della consiliatura in corso. Pur pensando che i tempi debbano essere particolarmente lunghi, l’esponente di minoranza avanza una proposta: il coinvolgimento della scuola di Architettura nella fase preparatoria del nuovo Prg. Non è questa, però, l’unica idea suggerita. Milazzo auspica che il “dibattito venga condotto senza barricate e ostracismi aprioristici e coinvolga tutte le energie scientifiche, culturali e politiche della città”. Milazzo sollecita l’amministrazione Garozzo ad avviare subito un dialogo con la facoltà di Architettura, ma anche con il Darc, il dipartimento interdisciplinare di ricerca e alta formazione.

Siracusa. Slitta il dibattito sull'Igm in Consiglio Comunale, lavoratori in aula

anche stasera

Si ritroveranno questa sera alle 19, al quarto piano di palazzo Vermexio, i consiglieri comunali di Siracusa. Seconda convocazione, prolungamento della seduta interrotta ieri prima di trattare uno dei temi “caldi”, la vicenda legata al nuovo bando per il servizio di igiene urbana e – di conseguenza – l’Igm. E’ venuto a mancare il numero legale, dopo un lungo confronto di carattere politico. Stasera si ricomincia dalla proposta di regolamento sul marchio Denominazione comunale (Deco) per i prodotti locali.
Dovrebbero tornare tra il pubblico anche i lavoratori dell’Igm, ieri rappresentati da un nutrito gruppo. Tra i punti da trattare c’è anche un ordine del giorno dell’opposizione sulla nuova gara d’appalto e il futuro occupazionale di quanti attualmente in servizio.
Prima di toccare gli argomenti all’ordine del giorno, sono intervenuti Gaetano Firenze e Salvo Sorbello per presentare due interpellanze. Il primo ha sollevato il problema dei criteri che stanno alla base della concessione di contributi e patrocini onerosi, che per legge – ha sostenuto – devono essere resi noti; il secondo ha prima lamentato la mancata risposta, da parte dell’Amministrazione, alle interrogazioni presentate dai consiglieri, poi ha invitato la presidenza a riconsiderare la composizione delle commissioni permanenti alla luce del nuovo assetto dell’assise e del voto espresso dai cittadini.
Poi ha preso la parola Giuseppe Casella per chiedere di dare precedenza nella discussione, chiedendone il prelievo, ai 3 regolamenti all’ordine del giorno relativi: al marchio Deco, ai murales e agli artisti di strada. Dibattito acceso tra favorevoli e contrari, a tratti molto teso e durato oltre un’ora. Al termine è intervenuto il sindaco, Giancarlo Garozzo, per ribadire che il posto di lavoro dei dipendenti Igm non è in discussione. “Tutt’al più – ha aggiunto il sindaco – per qualcuno potranno cambiare le mansioni visto che

col nuovo appalto sarà introdotto un sistema basato sulla raccolta porta a porta e si tenterà di raggiungere i livelli di differenziata previsti dalle nuove norme”.
Con 19 si e 2 no alla fine è passata la proposta di Casella e il presidente della seduta, Impallomeni, ha messo in discussione il regolamento sulla Deco. Dopo l’introduzione del consigliere Burti, però, la presidenza ha preso atto della mancanza di numero legale e ha aggiornato i lavori alle 19 di oggi.

Siracusa. Rifiuti, fumata nera in consiglio comunale. "Maggioranza inadeguata"

“Una maggioranza inadeguata, incapace di discutere responsabilmente argomenti importanti”. Resta acceso, in attesa della seduta del consiglio comunale di questa sera, in prosecuzione della precedente, il dibattito a palazzo Vermexio. I consiglieri Assenza, Alota, Firenze, Lo Curzio, Malignaggi, Rabbito, Rodante, Princiotta, Vinci e Sorbello affidano ad una nota congiunta le loro considerazioni rispetto a quanto accaduto ieri sera nell’aula “Vittorini” del palazzo di città. “Nonostante gli argomenti all’ordine del giorno fossero molto importanti-spiegano i consiglieri- e nonostante la presenza in aula dei dipendenti Igm, che vivono con preoccupazione le sorti del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, strettamente legato al loro futuro lavorativo, Giuseppe Casella ha pensato fosse più importante chiedere il prelievo dei regolamenti legati ai murales a agli artisti di strada, evidentemente ritenuti più urgenti rispetto a temi come appalti e contributi”. Evidente il tono critico. I

rappresentanti del consiglio comunale parlano di “costante difficoltà, per l’amministrazione, di confrontarsi in aula su problemi seri”. Un escamotage, per Assenza, Malignaggi, Rodante, Rabbito, Princiotta, Sorbello,Vinci, Lo Curzio,Alota e Firenze,quello utilizzato ieri. “Tanto che subito dopo aver votato il prelievo i consiglieri- sottolineano hanno cominciato man mano ad abbandonare l’aula”. Aula abbandonata anche dai nove firmatari della nota, “per mettere in luce- spiegano- l’inadeguatezza di questa maggioranza”. Per questa sera, l’auspicio è espresso è che prevalga “Il senso di responsabilità da parte di tutti nei confronti della città”.

Siracusa. L'ex sindaco Visentin: "Politica attiva? Scelgono i cittadini. Non cerco un ruolo"

E’ ancora presto per parlare di un vero e proprio ritorno sulla scena politica, ma la presenza dell’ex sindaco di Siracusa, Roberto Visentin, al primo incontro sul territorio del movimento “Noi con Salvini” non è passata inosservata. “E capisco che sia logico per me come nel caso di Mario Cavallaro, che mi sedeva accanto. Avendo avuto incarichi istituzionali (sindaco Visentin, presidente della provincia Cavallaro, ndr) forse facciamo notizia”, spiega sereno Visentin. Che comunque non è organico alla costola meridionale della Lega. “Lo fossi stato, sarei probabilmente io il coordinatore provinciale mentre mi pare che il responsabile sul territorio sia un altro”, risponde con chiarezza alla domanda diretta. E poi spiega: “guardo con simpatia a tutto

quello che può condurre alla costruzione di un centrodestra forte, per rilanciarne l'azione. In fondo questa è la mia area di appartenenza da sempre e non mi sento un riciclato. Se i partiti cambiano nome (da Forza Italia a Pdl, ndr) io che ci posso fare?".
Per molti, l'attenzione di Visentin verso i nuovi fermenti politici del centrodestra potrebbe anche essere propedeutico al suo ritorno alla politica attiva. "Devono essere gli elettori a scegliere. Io non cerco necessariamente un ruolo istituzionale", confida l'ex primo cittadino di Siracusa. "Non dico si ma neanche no all'eventualità di candidarmi in futuro. Certo, le candidature non si scelgono così, servono numeri e investiture".
Ma per il momento Roberto Visentin non vede niente di veramente "nuovo" nella scena politica italiana. "Il rottamatore cosa ha rottamato?", si chiede in maniera retorica.
Evita di parlare di Siracusa, tema scivoloso con rischio polemica sempre dietro l'angolo. Ma un paio di cose vuole dirle. La prima: "il modello di sviluppo legato al polo industriale è finito. Ora si dice che il futuro è il turismo. Vero, è una grande ricchezza. Però sono perplesso vista la mancanza di infrastrutture e per i costi elevati per la gente che viene in Sicilia. Il sistema accoglienza regionale non brilla. E finisce per penalizzare realtà come Siracusa, Noto, Palazzolo e tante altre: delle autentiche perle". Visentin, poi, dice la sua anche sulla vicenda Elemata, il resort di lusso che doveva essere costruito alla Pillirina. "Non è questione di essere ambientalisti o cementificatori. Il punto è uno: questa vicenda non ha senso. E questo capita perchè il problema di fondo è il rispetto delle regole. Le norme non sono un elastico da tirare a piacimento in base al pensiero del momento. Vanno rispettate e basta. Se uno compra un terreno che è edificabile e poi tutto cambia subito dopo la presentazione del progetto, qualcosa di strano c'è".

Priolo. Approvata mozione per l'avvio delle bonifiche: "lo facciano anche i Comuni di Augusta, Melilli e Siracusa"

I ritardi nell’avvio delle bonifiche – peraltro con fondi già stanziati – non è più tollerabile. E dopo che anche Roma ha tirato le orecchie ad una Regione che sul tema pare nicchiare, il Consiglio Comunale di Priolo approva all’unanimità una mozione di indirizzo politico con cui invita tutti i Comuni del Sin Priolo (ci sono anche Melilli, Augusta e Siracusa, ndr) di appoggiare un documento unitario per chiedere al governo regionale di avviare tutte le iniziative necessarie per avviare le bonifiche.

A presentare e illustrare in aula la mozione è stato Alessandro Biamonte. “Sono soddisfatto per l’approvazione. Il tema delle bonifiche è centrale per la nostra provincia e non possiamo più perdere tempo. Le responsabilità sono certamente di chi ha ruoli istituzionali – prosegue il consigliere priolese – ma è solo con l’unione di tutti che si possono raggiungere dei risultati”.

Biamonte ricorda come ormai l’occupazione garantita dalla zona sia nettamente in calo e quindi “le bonifiche come futuro occupazionale rappresentano un ottima risposta”. Oltre ai chiari risvolti ambientali.

“Spero che gli altri Comuni adottino quanto prima una posizione simile alla nostra. RIngrazio il deputato nazionale del Pd Sofia Amoddio e la sua collega di partito a Palermo, Marika Cirone di Marco. Pronti ad intraprendere qualsiasi iniziativa, con il coinvolgimento della deputazione regionale e nazionale”.

Siracusa. Tre nuovi consiglieri comunali a 19 mesi dalle elezioni. Lo sfogo degli estromessi: "Delusi"

Tre nuovi consiglieri comunali hanno debuttato oggi al quarto piano di palazzo Vermexio. Nell'aula Vittorini si è proceduto in apertura di seduta con la surroga. New entries: Antonino Trimarchi, Santo Armaro e Loredana Spuria.

Cambia così la geografica dell'assemblea cittadina, a 19 mesi dalle elezioni del 2013. A riscrivere la composizione del Consiglio – da cui sono stati estromessi i due consiglieri di "Garozzo Sindaco" (Cristina Merlino e Gaetano Favara) e l'ultima eletta nella lista del Partito Democratico (Marina Zappulla) – la sentenza della prima sezione del Tar di Catania.

Accolto il ricorso presentato dai tre subentranti di "Rinnoviamo Siracusa Adesso".

Tutta la vicenda giuridica ruota attorno a una cosiddetta discrasia matematica che avrebbe condotto ad un errato computo dei voti di lista che aveva collocato "Rinnoviamo Siracusa Adesso" al di sotto della soglia di sbarramento del 5% e quindi fuori dal Consiglio Comunale. Con il nuovo conteggio, Rinnoviamo Siracusa Adesso è passata da 2.994 voti a 3.043.

"Sono molto deluso, in questo momento provo una amarezza profonda. Mi sento anche tradito, non so se continuerò con la politica", si sfoga l'ex consigliere comunale Gaetano Favara. "La maggioranza che prima ci ha coccolato adesso ci ha abbandonato. Non è questo, secondo me, il modo di fare politica. Se devo dirla tutta, non ci siamo sentiti tutelati", si sfoga Favara.

Lui, Merlino e Zappulla sono stati anche condannati a pagare 2.000 euro per spese legali. Condannato anche il Comune di Siracusa.

Sortino. Amministrative 2016, Pd e liste civiche scelgono le primarie

Primarie per la scelta del candidato a sindaco da proporre in vista delle elezioni amministrative del 2016. Questa l'impostazione che si sono date alcune forze politiche al termine dell'incontro di ieri sera. Partecipavano i rappresentanti di "Sortino al Centro", ma anche i consiglieri comunali del Pd, il presidente del consiglio comunale e alcuni esponenti della società civile. L'idea emersa sarebbe quella di un percorso condiviso, che possa condurre all'individuazione di un candidato a sindaco in grado di garantire "una vera forza innovatrice-spiega il presidente di "Sortino al centro", Nello Bongiovanni- per poter governare al meglio la città". All'idea di ricorrere alle primarie si lavora da mesi. Da ieri si tratterebbe, però, di una scelta concreta.
"Primarie di coalizione-conclude Bongiovanni- basate sulla totale lealtà verso i competitors, con regole ben precise, programmi, una vera e propria carta di intenti per il cambiamento, per il benessere collettivo".